



Roma, 17 gennaio 2024

Prot. V-16-01-2024

Spett.li
**I e V Commissioni riunite
Affari Costituzionali e Bilancio
della Camera dei deputati
alla c.a. dei Presidenti degli On. Relatori
di tutte e tutti gli Onorevoli membri**

com_affari_costituzionali@camera.it
com_bilancio@camera.it

OGGETTO: Documento di ANCIP a contributo nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1633, di conversione in legge del Decreto-legge n. 215 del 2023, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi.

In primo luogo, in qualità di Direttore generale dell'Associazione Nazionale Compagnie e Imprese Portuali (ANCIP) rivolgo a nome del Presidente, Luca Grilli, e di tutte le imprese associate dei porti italiani, un rispettoso saluto ai Presidenti, agli On. Relatori e a tutte e tutti gli Onorevoli delle Commissioni riunite I e V Affari Costituzionali e Bilancio della Camera dei deputati.

La presente Associazione, ai fini della richiesta di un contributo nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1633, di conversione in legge del Decreto-legge n. 215 del 2023, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi, vuole rispettosamente premettere quanto segue.

I porti italiani rappresentano il più importante mercato di accesso e di transito di merci nel nostro Paese e necessitano, oltre che di una specifica e speciale regolazione, di una flessibilità operativa confacente alla natura stessa dei traffici commerciali. Il porto, quale bene demaniale attrezzato e funzionale alle operazioni commerciali di trasporto marittimo, ha un proprio mercato regolato

Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali

Via Alessandro De Stefani, 70 – 00137 Roma Tel. 06 4450059 – 06 .8270136 Codice Fiscale 96250460589
segreteria.ancip@gmail.com – amministrazione.ancip@gmail.com – ancip@legalmail.it



dalla Legge speciale 28 gennaio 1994, n. 84, strumentale a soddisfare interessi pubblici, ovvero interessi di una pluralità di soggetti tra cui la Pubblica Amministrazione, declinata in Autorità di Sistema Portuale e in Autorità Marittima, i lavoratori portuali, le imprese portuali autorizzate all'imbarco e sbarco di merci e passeggeri, i vettori marittimi, gli spedizionieri, le imprese industriali, le società di interesse economico generale e, in ogni caso, considerata la rilevanza strategica sia economica che sociale ricoperta dai porti, l'intera collettività nazionale.

La specialità dell'ordinamento del lavoro portuale, punto di incontro tra interessi ovvero discipline privatistiche e pubblicistiche, risiede nella necessità di garantire costantemente una efficiente e qualificata offerta di lavoro a fronte di una domanda non costante e difficile da prevedere. Il "mercato" regolato nei porti viene sostanzialmente attuato attraverso tre componenti: i) la componente delle imprese autorizzate ad effettuare operazioni e servizi portuali (ex art. 16 l.n.84/94; ii) la componente degli operatori terminalisti (ex art. 18 l.n.84/94); iii) la componente dell'avviamento (temporaneo, ovvero attraverso istituti giuridici negoziati), di manodopera portuale (ex art. 17 l. n. 84/94). La flessibilità del mercato portuale è strutturata giuridicamente e operativamente nella somministrazione temporanea delle imprese di cui all'art. 17 l.n. 84/94 e, in maniera residuale, in contratti di appalto per parte dei cicli operativi e di attività di alcune imprese autorizzate ex art. 16 della medesima legge. Flessibilità che, inter alia, rappresenta l'imprescindibile elemento per il normale ed efficiente funzionamento delle indispensabili attività logistico-portuali atte nell'interesse generale dello Stato italiano.

Fatta questa doverosa premessa, vorremmo porre alla vostra attenzione quanto, sinteticamente, segue.

In molti scali portuali nazionali il prolungarsi del conflitto in Ucraina, iniziato nel febbraio del 2022, ha strutturato una flessione dei traffici e soprattutto una diminuzione dei turni lavorati da parte delle imprese fornitrici di manodopera ai sensi dell'art. 17 l.n. 84/94 e delle imprese autorizzate al ciclo delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della medesima legge.

A questo rovinoso contesto si è aggiunta la recente crisi internazionale in Medio Oriente che sta causando un sostanziale blocco nel Mar Rosso circa il passaggio delle navi commerciali attraverso il canale di Suez (da cui transita il 40% dell'import-export italiano) con un conseguente forte stress e nocimento per tutto il comparto imprenditoriale e lavorativo nei porti italiani.

Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali

Via Alessandro De Stefani, 70 – 00137 Roma Tel. 06 4450059 – 06 .8270136 **Codice Fiscale** 96250460589
segreteria.ancip@gmail.com – amministrazione.ancip@gmail.com – ancip@legalmail.it



Molte imprese portuali autorizzate a svolgere operazioni e servizi portuali nonché i soggetti fornitori di lavoro temporaneo stanno registrando un ulteriore incremento del calo di giornate ovvero avviamenti lavorativi. I primi dati provenienti dalle nostre aziende associate, nel periodo che va da dicembre 2023 alle prime due settimane del 2024, stanno registrando un calo generalizzato di circa il 20 % con punte allarmanti del 35 %. Inoltre, gli outlook per il 2024, a meno di mutati scenari internazionali di cui in argomento, si confermano tutt'altro che positivi, di certo assolutamente non rassicuranti.

Pertanto, alla luce della evidente e ineludibile necessità circa la stabilità e l'operatività dei porti italiani, si rende del tutto necessario prorogare le disposizioni normative di cui all'articolo 199, comma 1, lettera b) del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 e s.m.i.,

In questa sede, inoltre, risulta utile sottolineare quanto la proroga di cui sopra non debba essere considerata come un mero sostegno per ripianare semplicemente le perdite che la grave crisi internazionale aggraverà sui bilanci delle aziende, ma come una necessaria garanzia a sostegno alla fondamentale flessibilità operativa della portualità italiana.

Augurandovi un buon lavoro e certi di una Vostra positiva considerazione al nostro contributo, l'occasione ci è gradita per ribadire la nostra più assoluta disponibilità per ogni eventuale Vostra richiesta ovvero delucidazione in merito.

Porgiamo i nostri più rispettosi saluti.

Dott. Gaudenzio Parenti
Direttore generale

Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali

Via Alessandro De Stefani, 70 – 00137 Roma Tel. 06 4450059 – 06 .8270136 Codice Fiscale 96250460589
segreteria.ancip@gmail.com – amministrazione.ancip@gmail.com – ancip@legalmail.it